

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale di Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussmann, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 agosto contiene:

1. Legge 18 luglio che autorizza la spesa straordinaria di L. 98,500 per lavori di costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici e della Scuola di operazioni chirurgiche della R. Università di Palermo.

La Gazz. ufficiale del 3 agosto contiene:

1. Legge 18 luglio per cui i comuni di Manziana e di Canale per gli effetti giudiziari ed amministrativi sono annessi al circondario di Roma e al mandamento di Bracciano.

2. Id. id. per cui si approva la convenzione 27 giugno fra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici ed i signori Mangili pel servizio di navigazione sul Lago Maggiore.

3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e del regio esercito.

PROBLEMI DEL DOMANI

In coda al trattato di Berlino ed al domani di esso si agitano dalla stampa europea molti nuovi problemi, cercando d'indovinarne la soluzione possibile, ed il più sovente restando sopra un punto interrogativo, o dubitativo.

Esponiamone alcuni, riassumendoli in brevi periodi.

Come si accomoderà, si chiede, l'affare della Grecia, dacché il suo Governo non va punto di accordo con quello della Turchia per la raccomandata pacifica rettificazione dei confini? Interverrà l'Europa a far concedere alla Grecia un incremento di territorio al nord del Regno, con circa 400,000 abitanti di più, i quali farebbero attrazione sugli altri Greci della Turchia? E non intervenendo, si lascerà di nuovo decidere la questione alle armi dei due Stati protetti? I protettori non dovranno intervenire più tardi materialmente a metter pace tra i contendenti, per la pace dell'Europa? Ed in tale caso perchè non la fecero finita fino da Berlino?

La Porta, che cede all'Austria la Bosnia protestando, quale contegno userà in appresso verso il potente vicino, che le porta via senza guerra delle provincie col pretesto di mettervi l'ordine?

Quale contegno userà la Russia verso questi Slavi e quelli della Serbia e del Montenegro, che ora stanno sotto alla supremazia dell'Austria? Rinunzierà dessa alla sua agitazione clandestina da tanto tempo esercitata su quei Popoli? E questi Popoli medesimi rinunzieranno alla prediletta loro idea di formare una Jugoslavia indipendente? Non s'ode già manifestare qualche voto in tale senso nella stessa Dalmazia, nella Serbia, negli altri paesi della Slavia meridionale?

Quale sistema di governo introdurrà l'Impero dualistico nelle provincie tolte alla Turchia? Le unirà alla Cisileitania, di cui fa parte la Dalmazia, od al Regno dell'Ungheria? Facendo l'una, o l'altra di queste due cose, o nessuna di esse, ma mantenendo la Bosnia sotto al reggimento dello stato d'assedio militare, quali problemi costituzionali e finanziari, di soluzione punto facile, non nasceranno tra le due parti dell'Impero dualistico?

Quando lasceranno la flotta inglese il mare di Marmara e le truppe russe i pressi di Costantinopoli, e fin dove si ritireranno?

Come verrà sedata la sommossa turca ed antiturbana nella Rumelia orientale, e come verrà ordinata e da chi l'autonomia amministrativa di quel paese, e chi farà e come altrettanto della non ancora confinata Rumelia occidentale, dell'isola di Creta e del resto?

Che ne avverrà della famosa Costituzione turca? La Turchia asiatica sarà governata con essa, o con quali altre riforme, e come potrà l'Inghilterra non soltanto imporle, ma far funzionare efficacemente la nuova amministrazione? E come verranno regolati i rapporti dell'Egitto e delle Verranze di Tunisi e di Tripoli colla Porta e con quelle potenze che vi hanno già un certo predominio? Come si eserciterà un'azione europea combinata sull'Egitto e sugli altri accennati paesi?

Quali effetti internazionali potrà produrre la ferrovia della valle dell'Eufrate in mano dell'Inghilterra? Quale sarà l'azione di questa

sull'Arabia, sulla Persia e fino a qual punto la Russia sarà per tollerarla? Non ci sono ancora punti di contesa nell'Armenia tra le due potenze, e non si vede già risorgere il loro antagonismo nell'Afghanistan o presso ai rispettivi possedimenti dell'Asia? Ed un tale antagonismo, comunque esercitato principalmente nell'Asia, non avrà il suo contraccolpo in Europa? La Francia o l'Italia potranno restare sempre impassibili dinanzi ai nuovi avvenimenti?

Ecco una serie di problemi, ai quali facilmente se ne potrebbero aggiungere degli altri, che meritano pure l'attenzione generale.

Quello che si può dire fin d'ora si è, che il trattato di Berlino ha creato più che non sciolto problemi e difficoltà nella parte orientale dell'Europa ed occidentale dell'Asia. A noi importa di stare attenti, che non si sciolgano a nostro danno, ma piuttosto con qualche nostro vantaggio.

Il viaggio delle Loro Maestà.

La partenza dei Sovrani per Venezia venne fissata per domani mattina mercoledì, alle ore 11. L'itinerario è questo:

Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Padova. La partenza sarà alle 11 del mattino, e l'arrivo a Venezia alle 6 pomeridiane. Ad ognuna delle accennate città, il treno reale si fermerà dieci minuti. Il Re, dopo avere accompagnata la Regina a Venezia, andrà a Recoaro, od a Monza. Poscia tornerà a Venezia a prendervi la Regina e ricondurla seco a Monza. E stabilito che in quest'occasione il Re si fermerà almeno un giorno a Brescia e forse a Bergamo.

Il re Umberto ha espresso il desiderio che quando andrà a Monza non si abbia ad ordinare nessun servizio straordinario di soldati; per cui nessuna truppa sarà mandata colà da Milano.

Il programma delle feste a Venezia sarebbe definitivamente stabilito nel modo seguente:

Mercoledì ingresso solenne, giovedì Serenata, venerdì Illuminazione della Laguna, sabato Baccanale ai giardini, domenica Regata.

ROMA

Roma. Rusconi, referendario al Consiglio di Stato, e Barralis, direttore della Zecca di Milano, vanno a Parigi a rappresentare l'Italia alla Conferenza monetaria che avrà luogo il 10 agosto.

Fu pubblicato il decreto 31 luglio che nomina la Commissione del concorso ai premi d'incoraggiamento per gli artisti italiani. Ne fanno parte gli scultori Fraccaroli di Milano, Monteverde di Roma, Pazzi di Firenze, i pittori Pagliano, Baccalino e Bellucci, e gli architetti Boito, Pastini e Pitante. La Commissione si radunerà il 30 ottobre in Milano presso la Accademia di belle arti.

Fra le molte condoglianze giunte al Vaticano per la morte del cardinale Franchi, fu molto notata quella del principe di Bismarck. (Pung.)

Si assicura che l'on. Zanardelli ha terminato i suoi studi sulla riforma elettorale, accettando lo scrutinio di lista, e si aggiunge che il progetto sarà da lui quanto prima comunicato alla stampa ufficiale perchè l'opinione pubblica possa promuovere sovra esso una discussione sui giornali. (Avven.)

Si accredita la notizia che la legge sulla riforma provinciale manterrà l'abolizione delle sotto-prefetture, riducendo il numero delle prefetture. Si fanno pressioni sul ministero in favore di Firenze. Si ottenne una proroga al traloc della direzione del Debito Pubblico. Furono inoltre promessi nuovi appoggi presso vari istituti di credito per sovvenzioni.

È prossimo il movimento delle sotto-prefetture, la cui preparazione è affidata al Ronchetti. Si accerta che vi sarà anche un altro piccolo movimento nelle prefetture, ma subirà qualche ritardo.

Si conferma la voce che, appena tornato Cairoli, preparerà la pubblicazione d'un'appendice al Libro verde, concernente il periodo del Congresso; ma si dà per positivo che si serberà il silenzio intorno al viaggio di Crispi, punto che importava dilucidare. (Secolo)

FRANCIA

Francia Il Secolo ha da Parigi 4: Il Congresso per i diritti delle donne, fece voti per la creazione di laboratori per le donne, mediante le associazioni; per la costituzione di società di protezione per la libertà del lavoro, sotto il cui aspetto le donne devono essere considerate eguali agli uomini; e finalmente perchè i lavori che si fanno nelle prigioni e nei conventi, abbiano ad essere sottoposti a tariffe dalle Camere Sindacali.

Gli organizzatori del Congresso Operaio ricorrono oggi l'interdizione di farlo.

Il Congresso di medicina legale si aprirà il 12 corr: quello per la unificazione dei pesi, delle misure e delle monete, al 2 settembre: quello di sericoltura al 5 dello stesso mese.

Insieme al re Umberto ed alla regina Margherita si crede che verranno a Parigi il principe di Galles, parecchi arciduchi d'Austria e i reali di Portogallo.

In un colloquio avuto coi repubblicani, Dufaure promise di prendere misure contro i funzionari ostili alle istituzioni repubblicane.

Sei minatori furono condannati a varie pene di carcere per attentato alla libertà del lavoro, e se ne processano circa altri quaranta. Marcère, ministro dell'interno, autorizzò il collocamento a Dijon della statua della Résistance dello scultore Cabet, fatta atterrare dal ministero Buffet. Si torna a parlare della conversione della Rendita.

Germania. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung si mostra malcontenta dell'esito delle elezioni di Berlino. Mentre nel 1867, essa dice, i voti socialisti furono 69, nel 1878 essi ammontarono a 56,336; questo è un sintomo triste ed eloquente in qual direzione si compia l'aumento della popolazione della capitale, la cui quarta parte appartiene già alla democrazia socialista! Se anche gli altri elettori accorsero più numerosi alle urne, ciò avvenne soltanto per difendere le loro sostanze, la proprietà, forse la vita, e non già per fedeltà e rispetto per l'imperatore!

Turchia. La Pol. Correspondenz ha da Costantinopoli. «Voci inquietanti circolano da qualche tempo sulle intenzioni dei russi, che non intendono certo di ritirarsi così presto come si avrebbe potuto supporre. Si ritiene che essi vogliano ora ricominciare il giuoco fatto prima del Congresso, vale a dire che il generale Tottleben voglia far dipendere la ritirata delle sue truppe dal contemporaneo allontanamento della flotta inglese. Certo è che le casse e l'intendenza militare che erano state trasportate a Cialgalia sono da tre giorni ritornate a S. Stefano, locchè se non fosse una finta, farebbe ritenere per certo che i russi intendono di prolungar colà il loro soggiorno.

«Un altro argomento delicato sul quale si tratta ora fra Labanoff e la Porta, è il ritorno dalla Russia dei 67,000 prigionieri turchi. Il governo russo chiede prima di accordare il ritorno l'indennizzo di 600,000 lire turche, vale a dire circa 15,000,000 di franchi per spese di mantenimento. Che alla Porta riesca impossibile ora di trovar questa somma lo prova il fatto che per motivi di risparmio si trovò necessario di licenziar più di 100 impiegati e domestici del Sultano.»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 65) contiene:

(Cont. e fine)

549. Estratto di bando. Nel giudizio di spropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa davanti il Tribunale di Tolmezzo da Coradina Maria di Enemonzo contro Polonia G. B. di Villa Santina, contumace, il 26 settembre p. v. presso il detto Tribunale, avrà luogo l'incanto della vendita di alcuni immobili da aprirsi sul prezzo di lire 381.60 offerto dalla esecutante.

550. Avviso d'asta. Presso il Municipio di Remanzacco il 12 agosto corr. si terrà un pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di radicale sistemazione del tronco della strada nazionale del Pulfarò che attraversa l'abitato di Remanzacco. L'asta sarà aperta sul dato di lire 4124.94.

551. Estratto di bando. Il 27 agosto corr. seguirà presso il Trib. di Pordenone a danno della signora Civran Anna di Corva (Azzano), la vendita di fondi in Corva sul dato di L. 775.20 offerta dall'esecutante Angelica Candiani-Pisenti.

552. Accettazione di eredità. L'eredità di Bevilacqua Giovanni, morto in Dignano nel 10 novembre 1877, venne accettata dal sig. G. Clemente di Dignano, e ciò col beneficio dell'inventario e per conto proprio.

553. Avviso di concorso. A tutto 25 agosto corr. resta aperto presso il Municipio di Chions il concorso ai posti: di maestro per la scuola elem. maschile per la frazione di Tajedo coll'onorario di L. 550, e di maestra per la scuola elem. femmin. di Chions coll'onorario di L. 306.50.

554. Avviso d'asta. Essendo riuscito infruttuoso l'incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 3, nel Comune di Spilimbergo, via Porta Occidentale, e del presunto

reddito annuo lordo di L. 1269.50, il 24 agosto corr. sarà tenuto presso l'Intendenza di Udine un secondo incanto.

555. Bando per vendita immobiliare. L'8 ottobre p. v., presso il Tribunale di Udine, saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente sul prezzo di lire 758.40, offerto dagli esecutanti signori Piccini e De Marco di Udine, dei beni siti in Povoletto, a danno di Caterina Nimis-Griffaldi.

556. Avviso. La ditta Lorenzo Maccioli di Udine ha invocato la concessione di derivare un filo d'acqua dalla roggia Cividina per gli usi d'un officio per la fabbricazione delle polveri piriche da attivarsi nel comune di Povoletto. Chi avesse eccezioni da opporre, potrà produrre al protocollo della Prefettura di Udine, presso la quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò entro giorni 15.

557. Avviso. Il sig. Sindaco del comune di Sesto, a nome e per conto di alcuni possidenti di beni fondi contermini al fiume Reghenza, chiese di poter eseguire la rettifica di un tratto del fiume stesso, onde impedire il disalveo e preservare dai conseguenti allagamenti le loro proprietà. Il progetto all'uopo compilato, trovasi depositato presso il Commissariato distrettuale di S. Vito, dove potrà essere ispezionato, ed al cui protocollo potranno essere prodotti fino al 18 agosto corr. i reclami che si credesse poter elevare contro il medesimo.

Festa scolastica. Abbiamo jeri parlato della Festa scolastica del 4 agosto alla Scuola Normale. Riceviamo oggi da un nostro amico un altro cenno sullo stesso argomento, e pubblichiamo anche questo, completando esso la relazione di ieri:

«È questo il mese delle feste dello Studio. Dopo il Saggio di telegrafia di giovedì, jeri l'altro la Scuola Normale femminile, in occasione della distribuzione dei certificati di merito, ci diede un saggio di ginnastica e canto corale.

Faceva piacevolissima commozone il vedere quelle sane e vispe ragazzette eseguire con tutta precisione quelli esercizi ginnastici, ch'esse poi dovranno alla loro volta insegnare, accompagnate col canto dell'argentea loro voci e col forte piano, suonato da altre delle alunne.

Un bravo di cuore al Gargussi ed alla sig.^a Italia Rossi che, nel ristrettissimo ciclo di lezioni di un anno, seppero istruire così bene le maestre di un avvenire abbastanza prossimo.

Una congratulazione al Municipio che, prevedendo il bisogno, ha saputo trovare adatta ed intelligente persona, come la Rossi, per assicurarsi una Maestra di ginnastica a modo, della quale Udine difettava.

Le più sentite e cordiali congratulazioni dobbiamo poi al Consiglio Scolastico provinciale che, validamente aiutato dal r. Governo, dalla Rappresentanza provinciale, dal Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità, ha saputo sin dall'anno 1874-75 istituire in Udine una Scuola Normale femminile delle migliori Scuole che, oggi in tutto il suo vigore, ottimamente diretta dal dottor Paroniti e dalla signora Sala, dà un'istruzione inappuntabile a ben 121 giovinette.

La festa di jeri altro era stata inaugurata dal prof. Bonini, con opportuno discorso sulla donna non politica, ma patriottica.

Poi il direttore dott. Paroniti fece la distribuzione dei certificati. Delle 121 alunne iscritte, 100 s'erano presentate all'esame; di queste ne furono promosse 85, 15 respinte, 10 delle quali però in una sola materia, e quindi potranno ripartire l'esame.

Nel corso preparatorio quest'anno v'ebbero 40 iscritte, 33 nel primo corso, 29 nel secondo, 19 nel terzo.

Delle 81 alunne iscritte nei tre corsi, 33 appartengono al Comune di Udine, 43 ad altri Comuni della Provincia.

Il ff. di Provveditore fece poi le lodi della Scuola e del corpo insegnante del Circondario.

Nell'istessa sala si doveva tenere il Saggio di ginnastica e canto corale, e quindi gli invitati sgombrarono, ed andarono a vedere la mostra di lavori dei bambini del Giardino d'infanzia di via Tomadini, nel quale fanno pure parte della loro pratica le alunne della Scuola Normale.

Dopo questa visita ed il Saggio di ginnastica, gli invitati si portarono a visitare la mostra di lavori della Scuola Normale, ove rimasero i più svariati lavori femminili; dalle rammentature, al taglio ed esecuzione di camicie e vesti, ai ricami più svariati, lavori tutti pei quali si devono i più sinceri elogi alla direttrice ed istitutrice signora Sala.

Infine le Autorità governative, municipali e scolastiche si portarono in via Villalta a visitare la mostra di quel Giardino d'infanzia.

I due Giardini gareggiano nella migliore esecuzione e varietà di lavorucci eseguiti dai bambini da 4 a 6 anni, e gli invitati rimasero meravigliati che da bambini di sì tenera età si potessero ottenere simili risultati. Brava, bravissime le due direttrici Battagini e Marinoni e tutte le maestre ed assistenti che lo coadiuvavano nel difficilissimo compito.

Cogliamo l'occasione per dedicare una parola d'elogio anche ai saggi calligrafici esposti dalle allieve del 1° e 2° corso. Sono bellissimi, o se attestano l'attitudine delle allieve e il profitto da esse tratto dall'insegnamento loro impartito, dimostrano anche la distinta valentia dell'insegnante che è il prof. A. Baldissera.

Tassa sui fabbricati. Dal Ministero delle Finanze sono state comunicate a tutti i Sindaci le Tabelle riguardanti la revisione per la tassa dei fabbricati. Il Ministero delle Finanze ha disposto che queste Tabelle restino esposte al pubblico per un mese. Anche durante questo periodo di tempo, i contribuenti che credessero di essere aggravati, potranno recarsi dal rispettivo agente per concordarsi sul reddito imponibile, beninteso che, indipendentemente da questa savia disposizione adottata nell'interesse e per comodo dei contribuenti stessi, resta sempre loro impregiudicato il diritto di ricorrere contro l'operato dell'agente alle Commissioni consorziali, provinciali e centrali.

Le Sale dei due Giardini d'infanzia anche nella giornata di ieri ebbero molti visitatori, i quali restarono grandemente ammirati per la vera trasformazione che accade nei bambini in grazia di quella provvida istituzione.

Si credeva fin qui che i bambini non fossero buoni colle loro mani impazienti che a rompere i giocattoli avuti in regalo dal babbo e dalla mamma, od a guastare ogni piccolo oggetto, di cui potessero impadronirsi; ora poi, sotto la direzione di quelle intelligenti maestre, diventano essi gli autori di mille graziosi lavorucci, scatole bomboniere, cestelle, paralumi, portacarte, nettapene, sottolampade da poter ornare leggiadramente cinquanta salotti.

Molte signore visitarono pure la mostra dei lavori delle alunne della Scuola Normale. Oggi è l'ultimo giorno di tale esposizione.

Strade Carniche. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ultima sua seduta ha approvato il progetto per la sistemazione del secondo tronco della Strada Provinciale n. 58, compreso fra la città di Tolmezzo e l'abitato di Villa-Santina.

Crediamo però che non sia nelle intenzioni del Ministero di porre tosto all'asta quel tronco, volendo dare la precedenza, come fu espresso desiderio dal nostro Consiglio Provinciale, alla costruzione del Ponte sul Degano, di cui non è lontana l'approvazione.

Sta bene però che anche il progetto per l'accennato tronco da Tolmezzo a Villa sia pronto, perchè essendovi compresa la costruzione di un Ponte in muratura sul Torrente But, vi si possa con sollecitudine porvi mano, qualora, in causa di qualche piena straordinaria, l'attuale ponte in legname, che è assai pericolante, avesse a rovinare.

A Forni Avoltri vennero fatti nella settimana scorsa alcuni arresti in seguito ad un tafferuglio sorto per la pretesa di alcuni di quei comunisti di venire sussidiati con una somministrazione di grano turco. Le condizioni del Comune essendo tutt'altro che floride, il nuovo sindaco, sig. Gajer, si oppose risolutamente a tale richiesta, e questo gli procacciò per parte di quei tali delle ingiurie e delle minacce. Gli arrestati furono dodici, tra i quali v'è un perito.

Corte d'Assise. Udienza del 30 e 31 luglio u. s. Nel 30 luglio testè decorso aprivasi la 1ª sessione, III° trimestre delle Assise di questo circolo, sotto la presidenza del cav. Giuseppe De Billi, consigliere d'appello.

Il P. M. era rappresentato dal sig. Domenico Braida Sost. Procuratore del Re, e la difesa era sostenuta dal sig. Giov. Batt. avv. Della Rovere.

L'imputato era Faleschini Luigi fu Domenico detto Segat e Pasel, di Moggio. Lo stesso venne posto in accusa per i seguenti crimini:

I. per furto qualificato pel mezzo secondo gli art. 610 n. 1, 616 e 617 C. P. per avere dalla officina chiusa ed in danno del fabbro-ferraio Covassi Luigi mediante rottura di muro derubato un'anitra, una gallina, una scure, una tenaglia ed altri oggetti del complessivo valore inferiore a L. 25;

II. di furto qualificato pel mezzo e pel tempo a sensi degli art. 608 n. 1 e 610 n. 1 per avere nella notte dal 13 al 14 gennaio 1878 ed in altre notti precedenti non precisate, in Moggio, dalla casa abitata ed in danno di Nais Antonio, penetrando in detta casa con chiave falsa, rubato una caldaia, una caffettiera, biancheria, coloniali e vino bianco in bottiglie, pel complessivo importo di L. 300 circa;

III. di furto qualificato secondo gli art. 606 (valore), 608 n. 1 (tempo), 610 n. 1 (mezzo) del C. P. per avere in una notte del marzo 1877 ed in altre precedenti non precisate nel periodo di 3 anni retro, in Moggio, dal chiuso negozio e magazzino facienti parte della casa abitata ed in danno di Micoli Teresa ved. Pistacchi, con la quale non conviveva, rubato molte pezze di stoffa e coperte di lana ed altro per più di 500 lire di valore, salendo le finestre alte dal suolo più di due metri.

Il Faleschini confessò d'esser autore dei tre furti suddescritti con le qualifiche accennate

quanto agli primi due; quanto al terzo poi dichiarò che esso scalò le finestre del 1° piano, ovvero del piano-terra, sostenendo inoltre che una sol volta fu a rubare sia dal Nais come dalla Pistacchi.

A stabilire i tre fatti furono sentiti all'udienza 14, testi e di 3 fu data lettura del loro esame scritto, per essere uno ammalato e due assenti all'estero.

Le informazioni dipingono l'accusato come proclivo ai reati contro la proprietà, quantunque discretamente fornito di beni di fortuna.

Il P. M. sostenendo l'accusa chiese ai giurati un verdetto di colpeabilità nei sensi della stessa per tutti i tre fatti addebitati al Faleschini.

Il difensore sostenne che il furto a danni Micoli (III d'imputazione) non può qualificarsi pel valore; perchè la merce furata (esistente in presentazione) non può superare le lire 500, non constando che il Faleschini abbia asportati oggetti che superino in valore quelli in giudizio, perchè lo stesso per commettere il furto abbia scalato una finestra alta dal suolo più di due metri; perchè il magazzino o bottega da cui furono asportati gli oggetti a sensi di legge non sono compresi fra quei fabbricati che il Codice Penale contempla come facienti parte dell'abitazione o casa abitata.

I Giurati col loro verdetto dichiararono colpevole il Faleschini dei furti come sopra esposti, limitando però la qualifica pel furto Micoli a quella soltanto del tempo.

In base a tale verdetto il Faleschini fu condannato a 7 anni di reclusione diminuiti di 6 mesi in forza dell'amnistia 19 gennaio p. p., a 4 anni di sorveglianza della P. S. e negli accessori.

Appendice ad un'appendice. Dal prof. Fiammazzo riceviamo la seguente:

Signor Direttore,

L'appendice, alla quale di questi di con tanta gentilezza Lei accordava spazio nel *Giornale di Udine*, mi ha procurato dagli amici qualche osservazione che merita una pubblica risposta.

Si è detto che la conclusione, il *delendi circenses*, l'abolizione degli spettacoli pericolosi e insieme delle *Corse* è un'utopia che se trovasse validi e conseguenti sostenitori potrebbe spingere gli scrupoli fino alla soppressione di tutti i divertimenti pubblici, onde si finirebbe per inchiodarci in casa e raccoglierci nella vita contemplativa della biblica Rachele!

Se è lecito in argomento così serio, rispondo: adagio, Biagio; davvero non mi pare di aver messo in su questa via i filantropi che vorranno seguirmi. So che l'opposizione, per esser di buona lega, deve andar sempre alle ultime conseguenze, e cercare da lontano il *babau* che dappresso non si vede; ma so altresì che tal opera degli avversarii scopre sempre nell'esagerazione tanti lati deboli che sarebbe conveniente invocarla, ove non sorgesse da per sé. Non occorre metter in rilievo la bizzarria, la stranezza di quelli ultimi effetti che nel nostro caso si tenderebbe a evitare. Anche l'eguaglianza degli uomini, l'abolizione della schiavitù furono tenute in conto di utopie; ma venne il Cristianesimo, venne la civiltà del nostro secolo a realizzare l'una e l'altra utopia. Eppure non si arrivò per questo all'eguaglianza sociale del... *socialismo*, e

Anco ogni giorno se ne parla, e tanto

Secol vi corse sopra;

eppure non si arrivò, poniamo, all'abolizione del servizio comune retribuito, né ci si arriverà — fosse pure soltanto per far un piacere personale all'autore del *Contratto sociale*!

In tanto per avventura io so di trovarmi in buona compagnia, almeno finché l'illustre prof. Francesco Marzolo non si lasci sgomentare dalle vane iperboli dei *pseudo-filippi*; mi valgo di questo termine per dare una ragione del pseudonimo *Dott. F. Filippino* che avevo assunto a dimostrare come io creda di contribuire agli interessi delle *Società tipiche* meglio di chi sale in bizza per veder confuse le *Corse* con gli spettacoli pericolosi.

Si può sorridere quando certi *spregiudicati* vi consigliano «ad evitare tuttocio che contribuisce a logorar quella macchinetta delicata e gentile ch'è il cuore»; ma non si può negare che se in questo v'ha della retorica igienica, v'abbia ancora assai più che non sembri di pratico interesse. Ora che son di moda perfino i malanni, o meglio certi stati patologici degli organismi, incontriamo troppo spesso il nervosismo sotto specie di emicranie, di reumi, di odontalgie, e quel ch'è peggio d'isterismi e cardialgie, perchè non si debba fermar l'attenzione sulle cause probabili di siffatti guai. A proposito di ciò voglio ricordare che qualche *Giornale* di Milano, parlando della deplorata catastrofe del Dnomo nelle onoranze funebri pel Re Vittorio, accennò all'impossibilità di determinarne, oltre all'immediata, le funeste lontane conseguenze; non era un'osservazione dettata da compassione tutt'al più, antidinastia, e non se ne rise, anzi!

Del rimanente, in generale, accade una sventura ove s'abbiano delle vittime? Se le cause sono private si deplora... e finisce lì, se le cause lasciano una via onde si possa correr alle pubbliche amministrazioni, la cittadinanza s'impadronisce del fatto e s'apre il largo ad acerbe censure. Non discuto il valore di queste, ma osservo che s'adottano due pesi e due misure; perchè se quel fatto, se quell'avvenimento si chiamasse il *patio*, ove più frequenti e pubblici che mai sono i danni, nessuno sognerebbe nemmeno di levar la voce per stigmatizzare dai tristi effetti la barbara usanza; d'altronde tal

voce non verrebbe intesa, perchè ch'è... *c'asemo degli spettatori* (e chi non lo è?) capisce e tende a scusare la parte di complicità che a ragione gli potrebbe essere apposta!

Non intendo far colpa ad alcuno di nulla, ma per mò di dire, che toccò a quel povero diavolo di fantino così malconcio l'anno passato nel nostro patio? Fu raccolto, ricoverato allo spedale, se ne parlò duo di perchè, conveniamo, interessava saper se stesse meglio o peggio, eppoi... quel ch'è stato è stato, nè, ch'io mi sappia, alcuno deplorò la causa del malauno!

I tempi non sono maturi, e sia pure; ma la nobile missione della stampa è pur quella di «accelerare i portati del tempo». Dunque, caso mai, censuriamo il mezzo che forse non sarà eletto quale dovrebbe essere, non mai il fine che individualmente ciascuno vorrà apprezzare, sebbene poi, come avviene pel *duello*, collettivamente la società continui a mostrarsene schiava devota. Ad ogni modo almeno le buone intenzioni vanno rispettate; specie quando non sono di quelle che finiranno per lastricare l'inferno, posciacchè l'individuo, nella misura delle forze di cui va fornito, sia tenuto a risponder solo del proprio operato.

L'opporci ad una *corrente* quando questa non sia quella del *buon senso*, ma dei *pregiudizii* riescirà malagevole in sulle prime, pure quando ch'è... *riescirà. Gatta cavat lapidem!*

Delendi circenses!

Ma io m'avveggo (meglio tardi che mai!) di aver abusato, sig. Direttore, della sua cortesia; ne voglia addebitare soltanto la... buona intenzione del

Civildale 4 agosto 1878.

di Lei Devotissimo

Dott. A. FIAMMAZZO.

Emigrazione. Domenica scorsa veniva recapitata in Povoletto una lettera d'uno di quel paese, emigrato in America. Con opportuno pensiero il maestro di quel Comune, sig. Modotti, coll'assenso di quelle persone cui era diretta, ne diede pubblicamente lettura, in piazza, mentre questa era piena di popolo. Ci vien detto che tale lettura abbia prodotto un effetto assai salutare e che taluno che intendeva pure di emigrare in America, abbia, dopo quella lettura, mutato pensiero. La lettera, stataci gentilmente comunicata, è del seguente tenore.

Rosario, 18 giugno 1878.

Caro fratello,

Mi metto al tavolo e ti scrivo il mio viaggio. Di salute sto bene, ma solo il viaggio di mare fu per me assai cattivo. Oggi ho convenuto di andare in qualità di servo collo stipendio di lire 60 al mese, semprechè io possa resistere alla fatica. Finora ho lavorato per sole due settimane con la paga di lire 2 al giorno. Io prego e consiglio quelli del mio paese a non partire nessuno per questi luoghi. Pensi che qui molti emigrati muoiono di fame. Questo Governo li manda in luoghi selvaggi e senza provviste di vitto. Costretti a starsene sotto le tende come i militari in campo, i loro fanciulli spesso muojono di freddo. Seguano per carità il mio consiglio, specialmente quelli che intendessero di partire colle loro famiglie, poichè si esporrebbero a mal partito. Di quelli del nostro paese, che sono qui venuti, io non posso saper nulla; solo ho inteso che morirono due figli a Roncali, fittaiuolo di Ballice, che da due mesi si trova senza lavoro.

Altro non vi dico, solo vi raccomando di non mandarmi risposta, finchè io non ve la chieda. Saluta tutti di casa e tutti quelli che domandano di me. Addio. Sono

tuo fratello

Valentino Stampetta.

Teatro Sociale. Le prove dell'opera al Teatro Sociale procedono ottimamente. Abbiamo iersera assistito alla rappresentazione d'una gran parte dell'*Aida*, e siamo rimasti meravigliati d'una esecuzione quasi improvvisata e tuttavia poco meno che matura per l'andata in scena. Dopo l'udizione di ieri a sera crediamo di poter dire con piena sicurezza che lo spettacolo avrà un successo immenso. *Crescit eundo*; è la divisa del bravo Dal Torsò che l'anno scorso ci ha dato uno spettacolo magnifico e quest'anno ce ne dà uno più stupendo ancora. Le prime parti costituiscono un complesso ammirabile; intelligenza artistica, squisitezze di canto, interpretazione musicale perfetta, potenza di voce, tutto ciò infine che il pubblico applaude ne più grandi artisti, tutto ciò sarà pure applaudito in que' valentissimi che il solerte impresario ha con tanto fine discernimento scritturati pel nostro Sociale. Con tali elementi, con un'orchestra così distinta, guidata dal quell'eminente concertista e direttore che è il maestro Gialdini, e con un corpo corale intelligente e bene istruito, si può credere che lo spettacolo, anche con poche prove, sarà apprezzato, fin dalle prime, in tutta la sua bellezza. Sembra ormai certo che la prima rappresentazione avrà luogo, come fu stabilito dapprincipio, la sera dell'8 corrente.

Il cav. Alamanno Morelli e la Presidenza del nostro Teatro Sociale ignoravamo che fossero in lite; questa lite invece ha fatto anche il suo corso; e nella *Gazzetta di Treviso* d'oggi leggiamo: «Il cav. Alamanno Morelli ha vinto la causa intentatagli dalla Direzione del Teatro Sociale di Udine per avere mancato al contratto la quaresima 1878».

Quella persona che ci ha fatto tenere, mediante la Posta di Udine, una lettera a noi

diretta da uno che abita a Buenos-Ayres, militamento a copia d'un ricorso mandato al ministro degli affari interni, è pregata a passare al nostro ufficio per qualche schiarimento in proposito.

FATTI VARI

L'istruzione obbligatoria agli orfani e ai trovati. Il Ministero della pubblica istruzione ha rivolto ad alcuni Prefetti la seguente circolare: «Progo la S. V. I. di riferirmi se in qualche Comune di codesta provincia vi sieno fanciulli orfani ed abbandonati, i quali raggiunta l'età prescritta dall'obbligo scolastico, non s'iscrivono nelle scuole elementari, e non vi sia mezzo di applicare in riguardo loro le disposizioni stabilite dalla legge stessa, non avendo quei fanciulli genitori o tutori che rispondano delle totali o parziali trasgressioni all'obbligo scolastico». Così il Ministero, che colla legge del 15 luglio 1877 volle che i genitori non lasciassero senza istruzione i loro figli, ha rivolto, con saggio consiglio, il suo provvido sguardo ai fanciulli orfani, abbandonati, ed ai trovati.

Neve. La mattina del 31 p. p. luglio, le alture di Pertuisan nel Tirolo furono ricoperte di neve come d'inverno, ed i numerosi bagnanti di quel luogo si videro costretti a passare l'intera giornata nei loro alberghi per ripararsi dal freddo precoce.

Del viaggio ultimo dello Stanley si sono pubblicate un po' da per tutto, relazioni, corrispondenze, frammenti. Ciò ha bastato a levantar tanto rumore e destar tanto interesse, da considerare quel viaggio, come disse lo *Spectator*, «una delle più grandi scoperte del nostro secolo». Stanley penetrò in «regioni perfettamente vergini», come aggiunse il *Times* «che nessun uomo aveva mai visitato». Il ritorno del celebre viaggiatore in Europa fu festeggiato come un avvenimento; tutte le Società geografiche, tutti i Sovrani del mondo andarono a gara nel rendergli onore. Vittorio Emanuele, pochi giorni prima di morire, gli consegnava una medaglia d'oro conata appositamente; e Umberto I gli mandava testè un suo ritratto, con ricca cornice d'oro e di velluto, e con queste parole scritte dal Re stesso: «All'intrepido viaggiatore H. M. Stanley — Umberto, re.»

Ma la relazione completa dello Stanley non è ancor pubblicata ed è aspettata con impazienza, non solo dal mondo scientifico, ma anche da quanti si diletano di viaggi e di avventure straordinarie. Quest'opera non uscirà che in luglio a Londra in due grossi volumi col titolo: *Attraverso il Continente Nero, le sorgenti del Nilo, intorno ai grandi laghi, e lungo il Congo* di Henry M. Stanley.

Il diritto di traduzione per l'Italia fu acquistato dagli editori Treves di Milano, che hanno pure acquistato tutte le incisioni eseguite dietro fotografie e schizzi dallo stesso Stanley, le numerose carte e piante originali che decorano l'opera. La traduzione italiana dello Stanley uscirà dapprima nel *Giro del Mondo* che pubblicherà l'opera senza interruzione di sorta, cominciando col nuovo volume di quell'interessante giornale che si apre col 2° semestre dell'anno. Il viaggio sarà pubblicato senza interruzione di sorta, come libro; per cui la stessa opera che a Londra costa due ghinee (52 lire) non ne costerà che dieci in Italia. Chi ricorda la relazione che lo Stanley fece dell'altro suo viaggio alla ricerca di Livingstone, può esser certo che il nuovo suo libro, oltre all'importanza scientifica, avrà tutta l'amenità letteraria. Non per nulla lo Stanley è stato giornalista prima d'essere un intrepido esploratore.

CORRIERE DEL MATTINO

Il fatto più importante del giorno è la rivoluzione scoppiata a Mostar. Così l'esempio di Serajevo ha prodotto il suo effetto anche nella capitale dell'Erzegovina. A Mostar una parte delle truppe turche ha fraternizzato col popolo, ed è questo un altro indizio che i movimenti della Bosnia-Erzegovina sono fomentati dal Governo ottomano. Ciò d'altronde risulta anche dal seguente brano d'una corrispondenza che la *N. P. Presse* riceve da Serajevo:

«Ieri l'altro, scrive il corrispondente, la Porta pubblicò un proclama in cui rende noto che essa tratta coll'Austria sulle condizioni dell'occupazione, ma che non si giunse ancora ad un accordo. Si fa sapere alle popolazioni che le condizioni apposte dal governo turco al suo consenso sono il formale riconoscimento dei diritti di sovranità del Sultano, la conservazione dell'amministrazione e della giurisdizione ottomana, e la limitazione dell'occupazione così di tempo come di territorio. Il granvisir, dal quale è firmato il proclama, aggiunge che la Porta si riserva di comunicare alle popolazioni il risultato delle trattative e di lei ordini eventuali.

Questo proclama non è certamente atto a calmare gli animi esaltati, e guadagna più che mai terreno l'opinione che il fuoco sia qui attizzato per ordine di Costantinopoli. Non potrebbe spiegarsi in altro modo l'arrivo di grossissime quantità di munizioni che da tre settimane vengono qui spedite da Mitrowitz».

Mentre i giornali viennesi annunziano che il generale Filipovich ha ricevuto istruzioni di accelerare la marcia su Serajevo all'intento di sedare l'insurrezione, i giornali di Londra annunciano che la Serbia arma febbrilmente. A

corpo di osservazione scaglionato alla Drina o lungo il confine bosniaco vengono spediti numerosi rinforzi. Intanto l'esercito stabile, che ora è della forza di 20,000 uomini, metà della milizia o delle riserve, si tiene sempre sotto le armi, in differenti parti del principato. Anche il Montenegro si arma o la Grecia fa altrettanto, e nel Rodope i mussulmani si mantengono sempre in istato d'insurrezione. Si vede ogni giorno più che a Berlino hanno fatto una bella pace davvero!

— L'arrivo delle Loro Maestà a Venezia avrà luogo domani, mercoledì, alle ore 5 pomerid.

— Le grandi ovazioni ai Sovrani si ripetono a Milano ogni giorno. Anche ieri l'altro, i Sovrani e i Principi si recarono al corso di gala. Lungo la via e i bastioni, folla enorme, plaudente. Rientrati, per le insistenti fragorose acclamazioni, i Sovrani dovettero replicatamente presentarsi al balcone.

— Secondo le migliori notizie, si spera che S. M. il Re prolunghi il suo soggiorno in Venezia fino a tutto il giorno di domenica, e che S. M. la Regina rimanga fra noi per tutto il mese. (*Gazz. di Venezia*)

— Leggesi nella *Gazzetta della Capitale*:

Si annunzia la prossima presentazione di un'appendice al *Libro Verde*. Davvero che è una necessità. L'impressione generale prodotta dalla nessuna importanza dei documenti pubblicati è così sfavorevole, che l'appendice diventa una necessità. Se poi è vero quanto si afferma, che l'onorevole Depretis abbia trattenuto più di due mesi i documenti e ne abbia levati i più importanti, è nell'interesse del Governo impedire che la cosa si rinnovi. Scegliere i documenti sulla sua responsabilità quello che è necessario di mettere in piena luce perché l'Italia sappia come i suoi interessi ed i suoi diritti sono stati rappresentati e difesi.

— Scrivono da Gorizia: Furono qui arrestati iersera i signori Giuseppe Mullitsch, Stefano Riaziv ed Antonio Tabai, proprietario del *Goriziano*. In casa del sig. Tabai e nei locali di Redazione del *Goriziano* fu praticata sabato sera una perquisizione per parte di una commissione giudiziaria. La perquisizione durò dalle ore 7 e mezza alle 12 e mezza e, crediamo, senza risultato.

— *Biella* 4. La maggiore costernazione regna nel paese di Coggiola. A causa dell'uragano di ieri l'altro il torrente Sessara si è ingrossato in tal guisa da recare gravi danni alle circostanti campagne, distruggendo quasi per intero la fabbrica di lane dei fratelli Ormezzano. L'ingrossamento del fiume fu così improvviso, che alcuni operai, i quali si trovavano nel lanificio, non fecero in tempo a fuggire, e furono col fabbricato travolti nella fiumana. (*N. Torino*).

— *Roma* 4. Il ministro dell'interno ha incaricato il segretario generale Ronchetti di preparare un vasto movimento nel personale dei sotto-prefetti e dei consiglieri di prefettura. Intanto l'on. Zanardelli sta studiando un progetto di legge per la riduzione nel numero delle prefetture. (*Gazz. del Popolo*).

— *Parigi* 4. Corre voce che il *Congresso Internazionale d'igiene* deciderà di tenere la sua riunione nel 1880 nella città di Torino. Il tempo è pessimo. Gli italiani lasciano Parigi a frotte. (*Gazz. del Popolo*).

— *Roma* 5, ore 11 p. Nei Circoli cattolici si assicura che il Nunzio cattolico a Berlino, mons. Masella, si sia accordato con Bismarck per un *modus vivendi* tra il Vaticano e il Governo Germanico.

Si parla del cardinale Mertel come successore al cardinale Franchi.

Si crede che il Belgio sospenderà l'ambasciata attualmente esistente presso il Vaticano.

La *Libertà* annuncia che il Sultano telegrafò alla Regina d'Inghilterra pregandola di impedire l'avanzamento delle truppe austriache nella Erzegovina.

L'Italia conferma questa notizia aggiungendo essere probabile che questa preghiera non sortirà alcun effetto, avendo l'Inghilterra interesse che l'Austria sbarri il passo alla Russia. (*Adri.*)

— *Vienna* 5, ore 6 pom. Dalla Bosnia e dall'Erzegovina giungono notizie gravissime. La rivolta è generale. Da Sarajevo, da Mostar, da Travnik giungono descrizioni di scene di sangue, di saccheggi, di violenze di ogni genere. Tra gli insorti vi sono dei montenegrini e dei serbi. Nelle sfere governative si è molto impensieriti della piega che prendono le cose. Ebbene luogo parecchi scontri tra le truppe austriache, i turchi e gli insorti. Vi fu stasera un consiglio dei ministri.

Tel egrammi da Londra portano che i giornali inglesi annunciano la cessione di alcune isole dell'Arcipelago all'Inghilterra. Qui si conferma che esistono trattative fra i gabinetti d'Inghilterra, di Francia e d'Italia circa alla questione mediterranea. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 4. Quest'oggi si tennero meetings per l'Italia irredenta in Livorno, Cesena e Velletri senza che si avesse a rimarcare alcun incidente.

Si assicura che la Porta ha inviato ai suoi rappresentanti diplomatici una circolare, nella quale espone i motivi per cui fu conclusa la convenzione del 4 giugno.

Roma 5. Il cardinale Deluca fa delle difficoltà per accettare il secretariato di Stato, non approvando egli completamente la politica seguita dal card. Franchi. Se il Papa o il sacro collegio non si associano alle vedute del Deluca, è probabile che il Nunzio a Vienna mons. Jacobini sia chiamato a cuoprire internamente quel posto fino a che sia presa una decisione.

Londra 5. La *Reuter* ha da Costantinopoli: I russi intimarono agli insorti di Rodope di sgombrare il territorio spettante alla Rumelia orientale, minacciando in caso diverso di attaccarli. Due capi degli insorti giunsero qui per annunciare a Layard che essi faranno opposizione, rendendone responsabili i russi.

Londra 5. Il *Times* ha da Costantinopoli: Fournier, prendendo congedo dal Sultano, dichiarò che il rifiuto della Porta di eseguire i deliberati del Congresso relativamente alla Grecia, potrebbe provocare delle complicazioni, di fronte alle quali la Francia non potrebbe restare indifferente.

Ragusa 4. Il capo dell'insurrezione di Sarajevo, Ilagi Loja, terrorizza la città commettendo vessazioni d'ogni sorta. Ilagi Loja promette di formare un'armata di cento mila combattenti per opporre valida resistenza all'esercito d'occupazione.

Berlino 5. Ecco il risultato delle elezioni: 155 nazionali liberali, 113 conservativi, circa 100 ultramontani, oltre 50 ballottaggi.

Costantinopoli 4. A Mostar è scoppiata l'insurrezione. Il Caimacan e il Mufti furono uccisi. Un ulema fu nominato governatore. Tre battaglioni di turchi fraternizzarono cogli insorti. Altri tre battaglioni si sarebbero dichiarati contro l'insurrezione, decisi a raggiungere le truppe austriache. Essi marciarono verso Metkovic, per fuggire, se necessario, sul territorio austriaco.

Londra 5. Il *Times* ha da Berlino: Assicurasi che il Vaticano domandò il ritiro delle leggi contro i Gesuiti. Dicesi che se l'accordo è concluso tra la Germania e il Vaticano, il Parlamento germanico sarebbe sciolto nuovamente. Lo *Standard* annunzia che il parlamento inglese non si scioglierà quest'anno. Il *Times* ha da Costantinopoli: Dicesi che l'Inghilterra stia negoziando la cessione di Tenedo. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Sono intavolate trattative per cedere Rodi e Scio alla Francia.

Roma 5. La *Libertà* annuncia la morte di Giorgio Trivulzio Pallavicino, avvenuta stamane.

Milano 5. Baccarini e Bruzzo sono partiti per Roma. Il Re ricevette, presentata da Cairoli, la deputazione dei veterani del 1848-49, a cui fece cordialissima accoglienza.

Metkovich 4. Ulteriori notizie da Mostar recano che il movimento insurrezionale tende a scacciare tutte le autorità ottomane civili e militari, le quali del resto si mostrano imponenti a domare l'insurrezione. Tutte le classi possidenti e tranquille della popolazione aspettano con impazienza l'arrivo delle truppe austriache. Oltre il Mustescharif Rifa Bey, furono massacrati il Kadl, il Mufti e il tenente colonnello Murat bey. Una parte delle truppe, rifiutando di obbedire, fraternizzò col popolaccio che si diede a saccheggiare la città e si impossessò delle caserme, delle armi, materiali e munizioni.

Vienna 5. Corre voce che l'ex-imperatrice Eugenia abbia intenzione di stabilirsi in Austria. Ella pranzerà oggi a Corte. I giornali discutono intorno alla insurrezione di Mostar che viene annunziata da Costantinopoli.

Roma 5 I dispacci diplomatici del conte De Launay, ambasciatore italiano a Berlino, dispacci dei quali si era occupata la *Riforma*, non si trovano nel Libro verde.

Berlino 5. Nella giornata di giovedì Nobiling tentò di svenarsi.

Costantinopoli 5. La lega albanese nominerà a proprio comandante Bib-Doda, principe dei Miriditi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 5. La *Wiener Abendpost* reca che, giusta notizie pervenute dal 13 corpo d'armata, la colonna principale, dopo superate gravi difficoltà, si avvanza nella vallata della Bosnia. Il contegno pieno di tatto delle nostre truppe ha guadagnato le simpatie della popolazione dei luoghi occupati, e specialmente dei possidenti, impressionati dal carattere evidentemente umanitario dei moti scoppiati a Sarajevo. Al 1. agosto Philippovic aveva spedito da Derwent il capitano dello stato maggiore Milinkovic con uno squadrone del 7 reggimento ussari, nella valle della Bosnia per riconoscerli lo stato delle comunicazioni guastate dal temporale, per diramare nei luoghi di passaggio delle proclamazioni destinate a preparare gli abitanti all'arrivo delle truppe imperiali, e per esaminare se a Doboj, Maglaj e Zebic potessero ottenersi delle facilitazioni per i nostri treni di proviande. Milinkovic arrivò il 1 a Doboj, il 2 a Maglaj, ricevuto dovunque apparentemente con gioia. A Maglaj, il Kaimakan e i *Megliss* (Consigli comunali e provinciali) e i più notabili cittadini annunziarono la loro assoluta sottomissione, si fecero garanti della tranquillità, e promisero grandi quantità di proviande.

Però Milinkovic ebbe notizia che in Zebic era organizzata l'insurrezione col proposito di chiudere il *defilé* pel quale le truppe austriache dovevano passare, e perciò si spinse fino a quel luogo. Ricevuti, all'entrarvi, con fucilate, gli

ussari scesero da cavallo per rispondere all'attacco. Milinkovic, vedendo l'impossibilità di avanzarsi, dispose il ritorno su Maglaj, i cui abitanti, prima tanto amichevoli, avevano intanto asserragliato la strada tra un gruppo di case, e dalle case o da ambe le sponde del fiume aprirono un violento fuoco incrociato sullo squadrone di ussari.

Maglaj giace in un augusto *defilé* sulla sponda destra della Bosnia, ed è in massima parte abitata da turchi. Il suo castello abbandonato domina la via. Le rapide rive limitavano i movimenti delle truppe alla sola strada carreggiabile lambita dal fiume. Lo squadrone di ussari dovette passare a passo di carica il *defilé* occupato da gente armata, e in questa occasione, per quanto si è potuto constatare, cadde una settantina di ussari. Il resto dello squadrone, con Milinkovic e col capitano Paczona, ognuno dei quali ebbe due cavalli uccisi, raggiunse senza ulteriori molestie le avanguardie austriache stazionate in Usora.

Philippovic doveva avanzarsi oggi su Maglaj per reprimere questa resistenza ed occupare il luogo. La settima e ventesima divisione non incontrarono finora alcuna resistenza, e vanno avanzandosi. L'avanguardia della decimaottava divisione s'incontrò, sulla via di Mostar, in cinquecento insorgenti, i quali, da una forte posizione che occupavano, ricevettero le nostre truppe con un fuoco violento. Dopo breve combattimento sostenuto dal 7° battaglione cacciatori, da un battaglione del 27° reggimento fanti e da una batteria di montagna, gli insorti si ritirarono sopra Mostar. Del 7° battaglione cacciatori restarono feriti quattro uomini. Gli insorti ebbero vari morti: 33 prigionieri. Una bandiera, cento fucili, molte munizioni e tre cavalli caddero nelle nostre mani. Il tenente-maresciallo Jovanovic si avvanza verso Mostar.

Costantinopoli 4. Il principe Dondukoff, ricevendo in Adrianopoli la deputazione della città di Filippopoli, chiedente la annessione di Filippopoli, rispose che la popolazione stia tranquilla colla speranza che pochi anni basteranno a realizzare i suoi voti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Torino 3 agosto. Mercato calmo; prezzi del grano invariati, ma vendite difficili essendo solo cercate le qualità fine, che scarseggiano. Continua il ribasso nella meliga e difficilmente trova esito. Segala ed avena calme.

Seto. Torino 3 agosto. La scorsa settimana fu meno attiva della precedente. La fabbrica lavora, i prezzi restano fermi, ma le transazioni sono limitate agli articoli d'immediato impiego, e se la speculazione non viene a dare un po' di slancio agli affari, e i produttori restino soli in lotta contro i fabbricanti, si stenterà a conservare i corsi odierni e l'atteso rialzo diventerà sempre più problematico.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 3 agosto

Fumento (vecchio (ettolitro)	lit. L. 25.50 a L. —
Granoturco »	» 24.15 » 21. —
Segala (vecchia »	» 16.70 » 17.40
Segala (nuova »	» 13. — » 13.55
Lupini »	» 11.50 » —
Spelta »	» 24. — » —
Miglio »	» 21. — » —
Avena »	» 9.25 » —
Saraceno »	» 15. — » —
Fagioli alpigiani »	» 27. — » —
» di pianura »	» 20. — » —
Orzo pilato »	» 26. — » —
« da pilare »	» 14. — » —
Mistura »	» 12. — » —
Lenti »	» 30.40 » —
Sorgorosso »	» 11.50 » —
Castagne »	» — » —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 agosto			
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio	da	81.25 a	81.35
Da 20 franchi d'oro	L. 21.67	L. 21.68	
Per fine corrente	»	»	»
Fiorini austr. d'argento	»	»	»
Bancanote austriache	» 235 3/4	» 236	—
Effetti pubblici ed industriali.			
Rend. 5 0/0 god. 1° genn. 1879	da L. 79.10 a L. 79.20		
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1878	» 81.25 » 81.35		
Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.67 a L. 21.68		
Bancanote austriache	» 235.75 » 236. —		
Sconto Venezia e piazze d'Italia.			
Dalla Banca Nazionale	5	—	—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5	—	—
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	—	—

TRIESTE 2 agosto			
Zecchini imperiali	fior.	5.45 1/2	5.46 1/2
Da 20 franchi	»	9.22	9.23
Sovrane inglesi	»	—	—
Lire turchie	»	10.50	10.53
Talieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	101.25	101.35
idem da 1/4 di f.	»	—	—

VIENNA dal 3 al 5 agosto			
Rendita in carta	fior.	64.30	64.35
» in argento	»	66.30	66.30
» in oro	»	71.25	71.25
Prestito del 1860	»	113.50	113.60
Azioni della Banca nazionale	»	825	825
dette St. di Cr. a f. 100 v. a.	»	23.40	265. —
Londra per 10 lire sterl.	»	115.10	115.10
Argento	»	109.65	109.60
Da 20 franchi	»	9.23	9.24
Zecchini	»	5.48	5.49
100 marche imperiali	»	56.90	56.90

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Collegio-Convitto Municipale

DI CIVIDALE DEL FRIULI

con regolari Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto per il prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annesse Scuole tecniche e ginnasiali siano fin da questo anno accademico sede d'*Esami di licenza*, è sicuro pegno che l'invocato pareggiamento delle medesime alle Scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del Luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che, dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate; gli alunni del Corso commerciale pagano in più L. 250.

Per programmi e informazioni più particolareggiate rivolgersi al sottoscritto.

Cividale, li 2 agosto 1878.

Il Direttore
Prof. A. de Osme

Società Anonima di FIUMICINO

PER
FERROVIA, TERRENI e BAGNI
approvata con Decreto Reale 14 Marzo 1878

Capitale Sociale L. 1,500,000
diviso in 10,000 Azioni da L. 500 cadauna

Consiglio d'Amministrazione:

Sig. Conte L. Piantani, Vice-Presidente della Camera dei Deputati, Consigliere Comunale, ecc.
» Conte M. Amedei, Deputato al Parlamento, Consigliere Comunale.
» Avvocato Cav. Oreste Ugolinucci, Consigliere Provinciale.
» Marchese A. Antaldi.
» Cav. Antonio Gattoni.
» Cav. G. Semenza.
» Pietro Marietti.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 2000 Azioni da L. 150 cadauna
con premio.

La Sottoscrizione è aperta nei giorni 8, 9 e 10 agosto 1878 alle seguenti condizioni:

Pagamento all'atto della Sottoscrizione L. 50
» al reparto 31 agosto 1878 » 50
» al 30 settembre 1878 » 50

Al Reparto viene consegnato, come premio per cadauna Azione un biglietto d'abbonamento ai bagni di mare valevole per cinque stagioni dal 1878 al 1882 e che può essere ceduto o venduto ad altri.

La società anonima di *Fiumicino* ha già posto in comunicazione quel porto con Roma mediante una ferrovia (Ponte-Galera Fiumicino) ha acquistato 1,500,000 metri quadrati di terreni, ha costruito un grandioso stabilimento di bagni.

Gli azionisti che a termini dello Statuto hanno diritto al 5 per 100 come interesse del Capital ed al 70 per 100 degli utili, che deriveranno dall'esercizio della ferrovia non solo, ma anche dalla rivendita dei terreni e dall'esercizio dei bagni, possono ritenere assicurato al loro capitale un frutto eccezionale.

Il numero di viaggiatori e di merci trasportati in pochi giorni, da che la ferrovia è aperta al pubblico, assicura già un buon prodotto. E questo dovrà aumentare grandemente quando il porto di *Fiumicino* sarà migliorato.

Fiumicino è a 24 chilometri da Roma: è adunque il vero porto di Roma e ne diventerà un sobborgo. — Tutti gli approvvigionamenti e le merci dall'estero e da ogni parte d'Italia diretti a Roma dovranno percorrere la via di *Fiumicino* essendo il trasporto per mare il meno costoso. La breve linea ferroviaria che congiunge Roma al mare è adunque destinata ad un grande avvenire economico. Lo proclamò al Senato il generale Menabrea nel presentare la relazione sulla concessione di questa ferrovia.

Il fatto ha dimostrato che i di lui apprezzamenti erano giusti, poichè il movimento del porto di *Fiumicino* aumentò non appena aperta la strada; in 21 giorni vennero trasportate ben 11,200 persone e Quintali 1,338,624 di merce in un mese — La società che ha già fatte le principali spese per questo affare emettendo 2000 Azioni offre adunque al pubblico di partecipare ad un'impresa solida e già col fatto dimostrata profittevole.

La Sottoscrizione è aperta nei giorni 8, 9 e 10 Agosto 1878.

In ROMA presso la Sede della Società: Via Mercede, 11.

In MILANO presso Compagnoni Francesco.

In UDINE presso la Banca di Udine.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 686.

1 pubb.

MUNICIPIO DI BRUGNERA

AVVISO D'ASTA

Nel locale di residenza municipale nel giorno 19 Agosto corr. si terrà il I esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottoposta tabella.
3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio; nonchè la deliberazione della Giunta Municipale 28 Luglio p. p.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto. 25 gennaio 1870, N. 5452.

Oggetti d'appaltarsi.

Costruzione di una Casa ad uso di Ufficio Municipale sul dato di stima di L. 6799,72 col Deposito di L. 340.

Il pagamento del prezzo deliberato seguirà in quattro rate eguali, la prima delle quali in corso di Lavoro dietro deliberazione della Giunta e certificato dell'Ing. Direttore, la seconda dopo compiuto il coperto della fabbrica che non sarà più tardi del novembre p. v., la terza nella primavera durante i lavori di stabilitura e serramenti, la quarta a collaudo approvato.

Osservazioni.

Il termine utile a presentare offerte di miglioria al prezzo di delibera, la quale non potrà essere inferiore del Ventesimo di detto prezzo, è fissato a giorno otto che scaderanno al mezzodì del giorno 27 corr.

Brugnera li 1° Agosto 1878.

Il Sindaco
Seb. De Carli.

N. 733.

2 pubb.

MUNICIPIO DI MARTIGNACCO

Avviso di Concorso.

Fino al 31 corr. rimane aperto il concorso ai due posti di Maestra per le scuole femminili di Martignacco e di Ceresetto con Torreano verso l'annuo stipendio cadauno di L. 367,00.

Le elette entreranno in carica col prossimo anno scolastico.

Martignacco, li 2 Agosto 1878.

Il Sindaco
ORGANANI MARTINA.

N. 202.

3 pubb.

MUNICIPIO DI MOIMACCO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 30 corrente mese viene aperto il concorso al posto di Maestro per la Scuola Maschile coll'annuo stipendio di L. 550.

Le istanze corredate a norma di legge, saranno presentate al Municipio entro il suindicato termine.

Moimacco 2 Agosto 1878.

Il SINDACO
De Puppi Giuseppe.

N. 413.

3 pubb.

REGNO D'ITALIA.

Provincia di Udine.

Distretto di Tolmezzo.

MUNICIPIO DI CAVAZZO-CARNICO

AVVISO.

In seguito a spontanea rinuncia prodotta dal Sig. Conte Luigi Zefferino, va a rimanere vacante nel p. v. anno scolastico 1878-79 il posto di Maestro Comunale della scuola elementare maschile minore di Cavazzo Carnico, a cui è annesso l'annuo onorario It. L. 550,00 compreso l'aumento del decimo, pagabili in rate trimestrali, posticipate, per cui viene aperto il relativo concorso.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze regolarmente documentate al protocollo di questo Municipio entro il giorno 31 Agosto. p. v.

La nomina è di spettanza del Consiglio, riservata all'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 15 Ottobre 1878, ed avrà l'obbligo della scuola serale.

Cavazzo-Carnico li 30 Luglio 1878.

IL SINDACO
LUIGI BILLIANI.

REALE FARMACIA A. FILIPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, DOTT. IN CHIMICA

Cura della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia.

Bagni solforosi.

Acque minerali delle principali Fonti Italiane ed estere.

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo di Abete bianco — Elisire di Coca Boliviana — Sciroppo di fosfolatato di calce e di fosfolatato di calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere — Istrumenti chirurgici.

Si accettano commissioni per ogni specialità ed oggetti di chirurgia.

Si conserva inalterata e guzzosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in B. e. c. dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50

Vetri e cassa > 13.50)

50 bottiglie acqua > 12.—) > 19.50

Vetri e cassa > 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia.

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

POLVERE VEGETALE
per distruggere gl'insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare. Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infestati dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.
Unico deposito alla NUOVA DROGHERIA dei Farmacisti Minini e Quarguagli, UDINE in fondo Mercatovecchio.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Speltanzon intitolata: **Pantagena**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

TRE CASE da vendere

In Via del Sale al n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, depurimento, reumatismi, gotta, febbri catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vertigine, idropisia, mancanza di freschezza o di energia nervosa; 31 anni d'incalcolabile successo.

N. 80,000 cure compreso quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglione Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CASEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/4 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry & C.** (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Belli Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; C. mona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varaschini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo Diego - G. Casagnoli, piazza Amonara; S. Vito al Tagliamento Quartararo Pietro, farm.; Treviso Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacia.

ANNO VII.

ANNO VII.

LA DITTA KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a boro zolo verde e bianco Giapponesi di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante.

Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

VENDITA di GHIACCIO

presso Antonio Nardini fuori Porta Pracchiuso Udine.

Per le quantità da 20 chilogrammi e più cent. 3 il chilogrammo, per le quantità da 5 a 20 chilogrammi, cent. 4 il chilogrammo. La ghiacciaia è aperta dalle ore 5 alle 8. Per commissioni rilevanti trasporto a domicilio da convenirsi.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'invisano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del *Giornale Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro *Giornale*.

PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliranno dalla ferrovia si dà alloggio e vitto a Parigi completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiaro, che si troverà al grande Albergo della Liguria fino al momento della partenza dei treni.